



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato sindacale Fenice

Il 4 dicembre si è tenuto a Roma l'incontro tra Coordinamento sindacale unitario e la Direzione aziendale di Fenice per fare il punto sulle trattative relative alla proroga del contratto in essere con FCA, verificare l'andamento del Premio, affrontare i problemi relativi all'inquadramento (alla luce del confronto avvenuto in commissione) e decidere sulla sanità integrativa, come prescritto dal CCNL del 26 novembre 2016.

L'Azienda, nell'informare che il 31 dicembre scade il contratto con FCA sui servizi energetici e dei rifiuti, ha dichiarato che è già stata concordata una proroga fino a metà 2018 per dare più tempo alla negoziazione sulla parte energia, mentre il quadro relativo ai rifiuti si presenta più complesso.

Relativamente al Premio, c'è già una previsione sul premio 2018 che si prefigura almeno uguale all'anno scorso, se non più alto: 70% redditività, 92% indice di sicurezza, 95% performance, 100% proposte efficienti, 99% indice efficienza manodopera; il totale medio, quindi, si attesterebbe a circa il 90% del totale. Dai dati già consuntivati emerge con certezza la sussistenza delle condizioni per procedere alla defiscalizzazione anche degli anticipi corrisposti nel corso del 2017 con conseguente conguaglio fiscale positivo con la paga di dicembre.

Per quanto attiene la sanità integrativa, è stato concordato che dal 1 gennaio 2018 tutti i dipendenti di Fenice verranno iscritti al piano base di *mètaSalute*, in luogo di Fasif, considerati gli evidenti vantaggi in termini di prestazioni sanitarie e di contribuzione a carico dei lavoratori che verrà azzerata. Il Coordinamento ha chiesto, comunque, di valutare rapidamente la possibilità di attivare la copertura sanitaria adottando uno dei Piani integrativi previsti dal Fondo. L'azienda si è riservata una valutazione.

Si è deciso di incontrarsi a Roma il 9 gennaio prossimo, per avviare la discussione sul rinnovo del contratto integrativo, sulla richiesta avanzata dal sindacato di prevedere l'adozione di un piano sanitario integrativo di miglior favore e per trovare una soluzione al problema dell'inquadramento professionale.

**Fim, Fiom, Uilm, Fismic nazionali
Coordinamento nazionale unitario**

Roma, 6 dicembre 2017